

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 - Per l'estero aggiungere le spese postali

Via della Posta Telefono 1-65

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni & C. in Udine, Milano e viciniori.

Lettere di friulani dai vari campi di lotta.

Lettere da Ain-Zara.

Il soldato Gio. Batta Goviz di Cusignacco scrive alla sorella maritata Ferdinando Della Bianca e al compagno due lettere da cui togliamo quanto ci sembra interessante.

Ain-Zara, 18 febbraio 1912.

Caro fratello,

... come desideri ti voglio dire qualche cosa della nostra vita. Comincio dagli alimenti. Abbiamo due volte al giorno il caffè matutino e sera; poi il primo rancio la carne e il brodo che è più che sufficiente, un quarto di vino e alla sera pasta condita con la sabbia... e tutto un reticolato di fili zincati...

Per il lavoro è sempre il solito; non si conosce nei giorni feriali né giorni festivi e spesso volte si lavora anche la notte.

Dal giorno che siamo arrivati qui abbiamo costruito delle trincee che sono del forte adibitura con molte trincee, alla parte esterna, per essere pronti ad ogni attacco.

Con le nostre due mitragliatrici noi siamo su di un punto come su di una specie di sperone. C'è una differenza: i pericoli sono arrivati di una elegante ringhiera con lavori scolpiti, noi invece non ci teniamo ad avere costruita una bella ringhiera, ma bensì un forte parapetto, fatto con sacchi di sabbia intassati e sopra un altro e che per il modo con cui sono intassati hanno una certa elasticità. Per d'altro lato, come la ringhiera, noi abbiamo dietro la nostra posizione una specie di fossato che serve a tenere, per terra, cioè sulla sabbia. E si dorme bene, come sul letto. Abbiamo fatto il letto per la notte come il cammello, solo che quando tira quel famoso vento se soffiava la notte quando ci si sorregge si trovano sepolcri nella sabbia; e una sabbia come l'arena anzi più fina ancora.

Quando a quello che tu mi dici, che tutti i nostri sogni di noi puoi dirti che anche io sogno. Solo, io sogno più di rado e sogno di qualche agguato del nemico e spesso volte succede che nel mentre sto sognando mi sveglio e sento che i compagni gridano allarmi ed eccoli i miei sogni fantastici diventati veri.

Circa la tua domanda di fiori, ti mando questi mazzuolini, che ho raccolto ogni mese girando per il deserto. Quando sarà un mio ricordo in caso... spero di no, ma sono io a ballare.

Smetti di scriverti perché ho ancora dieci minuti e poi debbo andar a lavorare, ma prima voglio scriverti due righe anche a Mandu...

Allarmi notturni.

Caro cognato,

eccomi a te. Come saprai, il 28 dello scorso mese abbiamo avuto una forte attacco al quale terminò con gran perdita del nemico, mentre noi abbiamo avuto soltanto 2 morti e 5 feriti.

Da quel giorno fino a ieri 17 il nemico non ha fatto più viva.

La sera del 17 mi recai sotto la tenda e fra i compagni come sempre si facevano i soliti discorsi, però sottovoce per non disturbare le nostre immobilità vedette per non render più difficile il compito di esse che stanno vigiliando nelle oscurità delle tenebre.

Si stava pertanto discorrendo e ci si chiedeva l'una l'altra come fosse che il nemico ci lasciasse tornare tranquillamente i nostri lavori.

Ricordo poi che io soggiunsi: - Non tarderà più di qualche giorno che verrà a portarci i soliti saluti.

E i compagni mi risposero che essi sarebbero stati contenti di una prossima visita e che gli farebbero le accoglienze dovute.

- E tu per primo - soggiunsi.

Con questi discorsi si finì per addormentarsi.

Quando davanti la notte alcuni colpi di muser e grida d'allarmi delle nostre brave vedette ci svegliarono di soprattanto. Corriamo alle trincee e mettiamo in postazione la nostra mitragliatrice. Poi dopo lungo tempo di aspettativa ansiosa e vana guardiamo che ora fosse.

Era la mezzanotte.

Il nemico non era tanto numeroso, ma seguiva a sparare e ma noi non si rispose neppure con un colpo di fucile. E tutto perché erano in qualche centinaio e anche quelli sparavano di una zona troppo estesa e lontana e perciò era inutile aprire il fuoco contro un bersaglio così invisibile. Non valse d'altra parte la pena di sprecare cartucce perché secondo me un arabo non vale il costo di una cartuccia che pur costa la miseria di 3 centesimi. Visto pertanto che noi non si era disposti a far soliti complimenti al nemico, pacificamente tornammo a dormire le poche ore che ci dividevano dalla sveglia.

Il combattimento di Derna.

Il soldato Umberto Lanfrin scrive ai genitori in Casiacco (Vito d'Asio):

Carissimi genitori,

Derna, il 12 febbraio 1911.

Da diversi giorni si sentiva di spesso suonare all'armi che c'era il nemico che si avanzava ma poi non si ha mai avuto la combinazione di fare fuoco. Ieri sera invece versò le undici della notte mentre si stava riposando, si sentì da tutti gli accampamenti suonare uno strepitoso all'armi. In un lampo noi si era tutti in rango e si partiva verso le nostre trincee che il nemico si trovava a ottocento metri; potete immaginarvi le condizioni in cui mi trovavo. Le pallottole ci fischiarono sopra la testa, ma però sempre coraggio lottoso e si stava sempre eseguendo gli ordini dei nostri ufficiali che tutto ad un momento ci hanno schierati in linea di fuoco e ci hanno dato l'ordine di far fuoco. Il fatto era diventato serio e durò fino alle tre del mattino; poi fino all'alba m'ero addormentato dietro le trincee. Poi all'alba siamo andati in cerca del selvaggio e ci abbiamo trovato cinquanta due morti questi sono quei che non anno fatto a tempo di portarli via ma anno calcolato 300 morti senza i feriti. In-

vece dei nostri ce ne sono rimasti morti tre e sette feriti. Poi si sono trovati molte armi e munizioni. A questo combattimento c'era solo tre battaglioni di alpini con l'artiglieria. Così per ora ritorno a riprendere il mio lavoro sperando che per un poco di tempo non ritornano a disturbarci e questa notte di gettare fuori le scarpe dei piedi. Mentre sto scrivendo ti ricevo la lettera del fratello Gio. Batta. Potete immaginarvi la mia consolazione quasi quando si riceve notizie e come che ricevesse un milione.

I fucili sparavano, i cannoni tuonavano, i cani urlavano...

Giovanni Tagliaferro di Roveredo in piano, alpino, scrive al fratello Sante di anni 10, da

Derna, 14 febbraio

... Sono molto grato nel sentire che tutti insieme offrite le vostre preghiere a Dio affinché mi salvi nelle battaglie. Non dubitare, fratello, che se Dio mi aiuta ritornerò. Stai pure allegro e non pensare male per me. Sono stato in battaglia parecchie volte e mi è andata sempre bene e in seguito spero di andar meglio.

La notte dell'11 al 12 abbiamo avuto un grande combattimento. Le prime pallottole cominciarono la sera dell'11 alle 8; alle 10, suonava dappertutto l'allarme; per mare e per terra. Appena giunti al posto di combattimento, si sentiva gridare: Svoin! Era il 5 alpino che, per prendere posizione, ha dovuto assaltare alla baionetta. In quel momento, uno ha preso una pallottola in fronte, rimanendo morto all'istante.

Per mancanza di munizioni, dovettero fare tre assalti alla baionetta.

Puoi figurarti: sopra la nostra testa era tutta una rete metallica di pallottole che piovevano da tutte le parti fischando; i fucili sparavano, i cannoni tuonavano, i cani urlavano anche essi per la difesa della loro patria, e la terra tremava. Ogni colpo che si sparava casavano due o tre nemici, che si trovavano fitti fitti come le formiche. Poveri quei nemici! Ne sono morti 600; 100 sono rimasti nelle nostre mani, gli altri se li hanno portati via i loro compagni. Le nostre perdite, sono feriti 27 e morti 4.

Non ho altro da regalarti: ti mando questi due fiori, uno per te e uno per il tuo compagno (Beniamino Cadelli di Sanle): Li ho raccolti con le mie mani in questa terra battuta col sangue italiano.

Mesi di gioia e non di dolore.

Il soldato Gino Driussi scrive da Derna al fratello Giuseppe perito praticante abitante in Via S. Lazzaro (Udine) la seguente:

Derna, 11 Febbraio 1912.

Carissimo fratello

Eccomi a te, con queste mie poche righe voglio che ti persuada, che non mi scoraggio, non m'arrossisco ma che il mio gran desiderio è di rivedere i miei cari: son già trascorsi 15 mesi; lunghi mesi! che mi trovo a scrivere la cara mia Patria, alla quale le voglio un'infinità di bene: 2 mesi a Venezia, 3 a Benevento, 6 a Napoli e 4 mesi qui in questa terra d'Africa a combattere per la Civiltà, per bene della Patria, del Re di tutta l'Italia. Purtroppo caro e amatissimo fratello in questi 4 mesi: mesi di gioia ma non di dolore per chi ama l'Italia, ebbi già a far parte in molte battaglie, in molti attacchi e in tutte le occasioni il mio Battaglione seppe farsi onore; seppe mantenere alto il nome d'Italia, combattendo con slancio e con valore.

Sentire un allarmi non è nulla: abbiamo fatto abitudine, tanto più, che questi sono all'ordine del giorno: E' un attimo; in non che si dica tutti son pronti, la chiamata; infine si parte col sorriso sulle labbra, senza pensare al pericolo che si va incontro, a quello che potrà succedere: nel volto di tutti si legge l'allegria, la contentezza l'entusiasmo.

Speriamo che la Turchia abbia una buona volta a comprendere che spreca danaro inutilmente, che fa uccidere gente senza nessuna speranza e che noi siamo molto, ma molto più superiori.

Salutandoti e abbracciandoti calorosamente ricevi mille baci e credimi tuo fratello indimenticabile

Driussi Gino.

La lettera d'un postelegrafico da Tripoli.

L'ufficiale Polo Giacomo di Forni, traslocato da Pontebba a Tripoli, per la colpa d'aver amato troppo l'Italia, scrive al suo amico, maestro Valentino Brissinello:

... In fondo sono contentissimo di quanto è accaduto, e sono fiero di prestar l'opera mia in questa nuova terra italiana, per l'incivilimento di questi barbari. Dobbiamo, pure qualche sacrificio alla patria, specialmente quando questo mira a rendere forte e rispettato il nome italiano!

La Tripolitania, per quanto ho potuto vedere, è terra lasciata dai turchi nel più completo abbandono, ma è terra fertile, e gli italiani sapranno col tempo trarne i voluti vantaggi.

Da persona autorevole ho saputo che la Cirenaica è tutta un giardino. Credo perciò che a conquista finita potremo andar superbi di aver aggiunte alla patria queste due gemme che serviranno a renderla grande e rispettata.

Che dovrei dirti dell'esercito e dell'armata dopo quanto hanno scritto i giornali? L'uno e l'altra hanno dato prove di grande valore ed hanno saputo tener alto il nome italiano.

Le generazioni nuove sapranno mantenersi a tanta altezza, e la patria avrà così sempre il diritto d'esser fiera dei suoi figli!

Ben a ragione è stato detto che qui si stanno rinnovando le gesta degli antichi romani.

Il merito di tanto valore nelle genti d'Italia più che ad altri è dovuto a voi maestri che con mille sacrifici sapete allevare i bimbi nell'amore alla patria e alla famiglia.

Siate superbi dell'opera vostra! Possa la patria sapervi ben meritare di tante fatiche!

aff. Giacomo Polo
uff. P. T.
Tripoli Porto, 14 febbraio 1912.

La protesta del presidente del Comitato centrale per l'approvazione dei Tori.

Lessi il foglietto volante dell'«Amico del Contadino» di ieri: lessi sul «Giornale di Udine» l'articolo intitolato «Pettegolezzi zootecnici» e quello della «Patria del Friuli» intitolato «Sulla tariffa minima di monta dei tori».

Domando l'ospitalità sul vostro pregiato giornale, non per aggiungere una parola di commento ai commenti esposti nei due articoli citati, ma per fare una pubblica protesta come Presidente del Comitato Centrale per l'approvazione dei tori e come socio dell'Associazione Agraria Friulana.

La mia protesta è rivolta e riguarda direttamente il redattore capo del giornale «Amico del Contadino», cav. prof. Flavio Berthod.

Come presidente del cons. centrale protesto che il cav. Berthod abbia permesso che sul giornale agricolo da lui diretto fosse insinuato su un fo-

glietto volante un lungo articolo con questa intestazione a grandi caratteri: L'approvazione Preventiva dei tori in Provincia; L'incostituzionalità del Regolamento fatto dalla Comm. Prov. per il Migl. bovino. Protesto, perchè è una falsità: il regolamento non è né incostituzionale e né fatto dalla Comm. Provinciale. E invece Ministeriale e costituzionalissimo dopo che in seguito a nostra richiesta, e non del presidente dell'Agraria, la deputazione provinciale dichiarò di non applicare una norma facoltativa del regolamento stesso.

Protesto quindi contro questa grave insinuazione permessa dal cav. Berthod che mira a distruggere tutti gli sforzi fatti dalla Deputazione Provinciale per trarre vantaggio dal regolamento ministeriale per l'approvazione dei tori, giacchè sono evidenti i danni che deriveranno da quel foglietto volante diffuso per tutte le stazioni di monta del Friuli con quella menzogna. E di questi danni incolpo il cav. Berthod.

Come socio poi dell'Associazione Agraria Friulana protesto contro il suo direttore generale che permette che l'amministrazione del giornale emesso dall'Associazione Agraria Friulana e da lui stesso diretto incontri la spesa occorrente per stampare 12500 copie di foglietti volanti che se avranno un'efficacia, sarà quella di arrecare un danno all'agricoltura.

Il bugiardo foglietto volante dell'«Amico del Contadino» chiude con una raccomandazione agli allevatori... «che esigano una sana riforma del regolamento» esigenza richiesta dalla testardaggine dei preposti all'applicazione del regolamento stesso.

Sappia il responsabile di quel foglietto che né io né quanti si occupano di interessi provinciali abbandonano dei suoi suggerimenti e men che meno delle sue spinte per fare il proprio dovere, e non spererò i denari che non sono suoi, ma che sono dei soci dell'Associazione Agraria Friulana per lanciare accuse infondate e dannose agli interessi agrari del nostro paese.

Goriz. di Codroipo 27 febbraio 1912.

Ringraziando
G. L. Mainardi

Cronaca Provinciale

SACILE

Assemblea del patronato scolastico.

Ieri, come annunciati nella mia precedente, seguì l'assemblea del patronato. Pochissimi i presenti, un po' per la bella giornata che invitava a godersi le ore del pomeriggio veramente primaverile e un po' anche per l'apatia cronica dei cittadini che sono pronti all'appoggio materiale delle nostre istituzioni, ma si disinteressano affatto del loro funzionamento.

Quindi la riunione procedette alle deliberazioni in II convocazione.

La relazione orale-finanziaria del segretario sig. Rapuzzi fu esauriente, minuta e diligente, si che ottenne la unanime approvazione.

Dal consuntivo rileviamo come nella refezione del passato anno si sono spesi L. 447.46, nei medicinali L. 289.31, in tessuti L. 310.80, in zoccoli e calze L. 483.50 ecc. Nelle entrate ricordiamo il solito sussidio del Comune in L. 400, quello del Ministero della P. I. in L. 461.75, del contributo di 204 soci annuali in L. 717.75 oltre a quello delle Banche di Oleggio e a offerte speciali.

Nella gestione vi è un avanzo di L. 2212.92 di cui buona parte, però, venne già spesa nel corrente anno per sussidi e refezione.

Gli alunni che ebbero doni in vestiario ammontarono a 278 di cui più di metà appartenenti al sesso maschile. La refezione si tenne nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e per 17 bisognosi fu ripresa nei mesi di maggio e giugno. Nel primo periodo durò 57 giorni e 44 nel secondo.

Nella gestione separata del Giardino infantile, tralasciamo le cifre, poichè è sufficiente il sapere che essa si chiude con un deficit al 30 settembre p. di L. 231.38, deficit che sarà ora salito a L. 500, ma che per fortuna venne con recente elargizione coperto da una maggior somma elargita dal Monte di Pietà.

A proposito la presidenza comunicò ai presenti l'arrivo della nuova direttrice ed esprime un ringraziamento e uno speciale elogio alla signora Clotilde Zaro che con l'intelletto d'amore che l'attrae verso l'infanzia, prestò gratuitamente nel Giardino stesso, per tre mesi, l'opera sua in mancanza della Direttrice.

Prima di procedere alla nomina di parte delle cariche sociali, la Presidenza informò l'assemblea che fin dal novembre scorso il Consiglio Direttivo aveva comunicato al Municipio le sue dimissioni in presenza della legge Credaro che ne prescrive la trasformazione in ente legale e pregando il Municipio stesso a risolvere la questione relativa. Ma qualche tempo dopo la Presidenza ricevette una nota dal sindaco che la invitava, e ciò conforme a parere del R. Provveditore agli Studi, ad attendere le prescrizioni regolamentari che verranno emanate dal Ministero.

Perciò, la Presidenza credette suo

giusto di riunire l'assemblea in via ordinaria a norma del vigente Statuto. Si passa, quindi, alla sostituzione dei membri uscenti.

Le cariche.

Per acclamazione, e su proposta del socio sig. G. B. Pallù, vengono confermati la signora Elena Sartori ved. Massari a Presidente e il sig. Giuseppe Marchesini a Vice-presidente.

Con votazione segreta riescono eletti i seguenti a completare il Consiglio Direttivo: prof. G. M. Gor, Eugenio Padoin, Caterina Piovesana, G. B. Pallù e Erminia prof. Lucchi.

Si conferma a segretario-cassiere il sig. Giovanni Rapuzzi, con diritto di voto, altrettanto si fa dei revisori dei conti: Carlo Bevilacqua, Antonio Foltran e Davide Padernelli.

Così pure riesce confermata la Commissione di vigilanza del Giardino, nelle persone dei signori: Edgarda Angheben, dott. Roberto Angheben, Ines Ballarin, Virginia Fabio, Giovanni Rapuzzi, Adolfo Sartori.

Su proposta del sig. G. B. Pallù che richiamò in proposito l'art. 4 dello Statuto, vennero acclamati soci-beneficenti, per aver versato non meno di L. 200 in una sola volta, le seguenti famiglie: Biglia, Santa Pasin ved. De Zorzi, Granzotto e Sartori, Francesco Camilotti.

Su proposta, poi, del socio Rapuzzi venne autorizzata l'istituzione per ora di due biblioteche scolastiche per il gruppo di Trieste, per formare l'abitudine anche negli scolari della campagna alla buona lettura che terminato lo studio elementare, contribuisce all'autodidattica; togliendo il pericolo del ritorno dei campanuoli all'analfabetismo.

Siccome, poi, per il Giardino infantile finora era in vigore la tariffa individuale per paganti di L. 1, 2, 3, 5, venne modificato il regolamento nel senso che sia ammessa anche la quota di L. 4 che serve così ad agevolare l'assegnamento degli inscrivendi agiati.

L'assemblea, infine, accolse la proposta Rapuzzi tendente ad ottenere l'autorizzazione di raccogliere i cenni storici dell'Istituto nei suoi quindici anni di vita, consacrando in una pubblicazione da darsi alle stampe.

Così si sciolse l'assemblea, che quantunque limitata per numero d'intervenuti, fu però laboriosa e feconda di ottime deliberazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Elezioni degli esercenti.

(Ritard.) Domenica seguirono le elezioni alla Unione Esercenti. Riuscirono: Presidente Tamburini Gio. Batta, Vice-Presidente: Fumel Ernesto; Consiglieri: Dell'Anna Antonio, Garlati Luigi, Lovadina Emilio, Venturini Giovanni e Zardini Antonio; Revisori dei conti: Da Cortà Luigi, Primon Luigi, Volpe Adolfo.

CASARSA

Giusto reclamo.

Alcuni cittadini, giustamente mi pregano di pubblicare il quotidiano inconveniente di tante lampade elettriche che tutte lesero restano spente senza che nessuno provveda al loro riaccensione od alla loro sostituzione.

La ditta assuntrice dell'impianto si fa poco onore — mi osserva un querelante. — Ieri notte le lampade spente erano nove e cioè circa un quarto di quelle assegnate al paese. A chi tocca, dovrebbe provvedere.

L'inconveniente dovrebbe veramente cessare ed io giro il reclamo, anzi i reclami, a chi spetta.

LATISANA

Nozze Matassi-Mantovani.

25. Ieri furono celebrati gli sponsali della gentilissima signa Novella Matassi figlia del nostro amico carissimo Giacomo Matassi, col sig. Luigi Mantovani di Taglio di Po, fratello del sig. Tarsilio Mantovani, stimato agricoltore di qui.

In Municipio funzionava da ufficiale di Stato civile il sindaco sig. Umberto Samuelli, il quale rivolse agli sposi brevi parole di circostanza; da testimoni signori cav. Lino Furlanetto, rag. Silvano Ballarin, vice-segretario di Latisana, rag. Pietro Gaspardis segretario comunale di S. Giovanni di Manzano, rag. Toniatti Umberto presidente da Gorgo di Fossalta. In casa Matassi fu servito un sontuoso banchetto di 30 coperti. Allo star del champagne, parecchi ed indovinatissimi i brindisi bene auguranti alla felicità dei festeggiati.

Numerosi doni pervenuti alla sposa, molti dei quali veramente splendidi; ed i telegrammi e gli auguri.

Alle 15.19 la coppia partì per il viaggio di nozze, sostando a Venezia ove era ad attenderla la cognata della sposa sig.ra Cornelia Matassi, la sorella Anna Matassi, la signa Lionella Samuelli, il cugino Antonio Donati il sig. Tarsilio Mantovani ed altri amici delle rispettive famiglie partiti in premura da Latisana col'automobile.

PAULARO

Pro vittime di Tripoli

Ci scrivono da Gortice il romito pascello della deliziosa vallata d'Isorzo, nota per i lavori artistici del quattrocento che adornano la sua Chiesa:

Quest'oggi (25) anche qui si volle fare una funzione funebre, in segno di gratitudine ed omaggio per le vittime delle battaglie Italo-turche; e per dimostrare il grande e fervente amor di patria che nutre anche il popolo Dereano, benchè sperduto in mezzo a questa vallata. Il concorso fu stragrande: immenso l'entusiasmo: generosissimo l'obolo per i feriti.

CIVIDALE

I soliti. — I soliti ignoti l'altra sera, a danno di Giuseppe Balluto e del suo vicino Domenico Zamparutti rubarono dal comune pollaio 10 galline del valore di 25 lire. Il furto fu denunciato.

Personaggi stranieri arrestati

dalla P. S. e rilasciati.

Iersera alle 17 il carabinieri Giovanni Gorpelero e l'aggiunto Luigi Manfrin sorpresero tre individui che ritenevano sospetti.

Avvicinati e richiesti delle loro generalità, i forestieri si rifiutarono di declinare; per tale motivo vennero allora accompagnati in Caserma. Alle domande fatte dal Comandante la Stazione, risposero con fare sprezzante. Il Comandante Del Piero, li fece trattener ed andò personalmente ad avvertire il Delegato di P. S. Rientrando quindi in caserma gli veniva additato per via un quarto individuo, compagno dei primi, il quale pure fu invitato in caserma. Sopraggiunse poi il Delegato il quale a sua volta interrogò gli sconosciuti che dichiararono di essere: Lodovico Schielf, ispettore meccanico della Società del Lloyd di Trieste, Logostrant Dr. Michele, Console Generale Germanico a Trieste, e Pitto Michele ing. delle ferrovie dello Stato austro-ungarico e console del Perù.

Dopo un sommario interrogatorio del delegato i quattro signori vennero rilasciati e partirono col treno delle 18.47 per Udine.

Nella loro deposizione hanno dichiarato di provenire a piedi da Trieste seguendo l'itinerario Trieste-Gorizia-Canale-Maria-Ceolli-Podresca-Cividale a scopo di divertimento.

Gravissimo ferimento

Mi consta che giorni fa a Cala, comune di Tarcento è successa una grave rissa fra quattro individui, uno dei quali oggi in seguito a strangolamento versa in condizioni gravissime. Non ho potuto avere i nomi di tutti quattro i contendenti. Si dice solo che lo strangolatore sarebbe certo Crucig. Sul luogo si è recato il giudice istruttore dott. Pampanini.

Ritorno di soldati.

Oggi hanno fatto ritorno le nostre compagnie del Battaglione Alpini Cividale, che dopo circa 14 giorni si trovavano fuori per le esercitazioni invernali.

Quel che dovrebbe fare il Comune.

In seguito al crollo della stallata di proprietà del canonico Costantini avvenuto sabato scorso sa-

rebbe buona cosa ed utile che il Comune acquistasse le case rimanenti, onde allargare la via delle scuole che è molto stretta e di continuo frequentata da carri e da persone che si recano nei sottostanti mulini, alla centrale elettrica ed alle scuole.

MANIAGO

Seduta Consigliare

25 (Ritardata) Oggi il nostro consiglio tenne seduta per deliberare su vari oggetti posti all'ordine del giorno tra i quali i più importanti, relazione sull'andamento della gestione del dazio durante l'esercizio 1911, modifiche al bilancio e locali scolastici. Sono presenti 16 consiglieri ed anche un discreto numero di cittadini assiste alla seduta.

Anzitutto l'assessore delegato alla gestione del dazio sig. Biasoni fa una lunga e particolareggiata relazione sull'andamento di questo servizio, spiegando le cause varie per cui si ebbe una diminuzione nell'entrata di L. 3375. Approvata questa relazione, il Consiglio delibera di concorrere con un contributo di L. 25 al Segretariato d'Emigrazione di Pordenone e passa all'importante oggetto:

«Modifiche al bilancio per l'esercizio 1912» che la Giunta provinciale amministrativa ha rimandato rilevando il bisogno d'aumentare di L. 13000 le entrate. Dopo discusso alquanto intorno al modo di far fronte a questo ammanco si finisce coll'approvar un aumento di sei centesimi per lira sull'imposta principale e di portare modifiche alla tassa famiglia e tassa esercizio aumentandole nella misura che verrà proposta da una commissione da nominarsi nella prossima seduta, venerdì 4 marzo.

Accordato un sussidio di L. 200 a favore dei danneggiati dall'incendio di Anduis; si dà lettura della relazione del medico provinciale sulle varie località scelse per la costruzione degli edifici scolastici. Il parere è favorevole su tutte le località.

Il Dott. Mazzoli fa presente al Consiglio come non sia ancora definitivamente risolto il problema per quanto riguarda i fabbricati del capoluogo. Il Consiglio delibera bensì la costruzione di due locali, ma non precisa quale dei due sarà il principale, né la località precisa ove quello sorgerà. Domanda che il consiglio si pronunciasse una buona volta poichè urge provvedere al più presto possibile. Si stabilisce di convocare per questo oggetto il Consiglio per venerdì 1 marzo come ho detto più sopra.

PALMANOVA

Per i propri combattenti.

26. Campolongo, frazione di Bagnaria Arsa e che conta forse 250 abitanti ha di propria iniziativa pensato di formare un piccolo gruzzolo da spedire ai combattenti del proprio paese.

Diffatti al signor Ermacora Vidal vennero consegnate le offerte che raggiunsero le 20 lire e che furono oggi spedite come dono e come manifestazione di plauso ai due soldati di Campolongo che si trovano fino dall'inizio della guerra a Bengasi; Sepulcri Leonardo e Treleani Olinto.

Il generale in visita.

Questa mane giunse il maggior generale Malingri di Bignolo, per ispezionare il 12.º Saluzio e per prendere visione delle condizioni d'istruzione delle reclute.

Il reggimento sfilò in piazza d'armi destando la massima soddisfazione.

ARTA

Ci scrivono da Giano d'Arta:

Asilo infantile.

25. (Sid) Ieri sera nell'Albergo Poldo fu tenuta la riunione del Comitato per feste di beneficenza per Asilo infantile. Per primo, il segretario-cassiere sig. Pietro Gottardo lesse i resoconti delle feste di beneficenza e trattamento tenuti per Asilo, esponendo la situazione di cassa attuale, che presenta un fondo di 416 lire, ed infine, con manifesto rincrescimento, in seguito alla prossima sua partenza, diede le dimissioni, e rassegnò l'incarico avuto.

Al suo posto fu ad unanimità prescelto il Rmo Don F. Comelli, Economo spirituale di Piano, il quale con sentite parole ha ringraziato della prova di fiducia tributagli, confidando nella cooperazione di tutti i presenti per riescire nella più che utile, necessaria istituzione dell'Asilo infantile.

Vennero inoltre nominati quattro membri permanenti, incaricati di ricevere oblazioni, accettare doni per la pesca e promuovere trattamenti ecc., pro Asilo. Essi sono: Pozzi Indaro, Contin Albino, Somma Giuseppe, e Duzzi Osvaldo.

Al Gottardi, da tutti i presenti fu espresso il dispiacere per la di lui partenza, tributandogli elogi e ringraziamenti per l'opera sua utile e proficua prestata a beneficio dell'istituto di Asilo, augurandogli nella sua nuova residenza a Portogruaro quella fortuna e soddisfazione, alle quali la sua operosità e intelligenza hanno diritto, confidando che anche laggiù abbia a ricordarsi dell'istituzione, della quale fu uno dei più convinti

tutta l'Albania vengono operati numerosi arresti di cittadini sospetti. I turchi accusano i cattolici ad il primato di Scutari di aver organizzato la rivolta.

Secondo la Novote Vremia, i turchi si sarebbero abbandonati a massacri di cristiani nella cittadina Hitchemo, in provincia di Monastir. Sempre secondo la Novote Vremia, tutta l'Albania sarebbe in fiamme.

Gli italiani espulsi dalla Soria, da Berutti ed Alepo.

Costantinopoli, 26. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato l'espulsione degli italiani da questi tre vilajet, perche secondo i dispaeci dei vali, altrimenti sarebbero da temersi deplorabili avvenimenti. (Vedi fonogrammi).

Nostri fonogrammi

Un passo collettivo di tutte le grandi potenze?

PARIGI 27 Il *Matin* di stamane pubblica questa importante nota: « Crediamo di sapere che il Governo francese è disposto a fare con le altre potenze un passo energico presso il Governo Ottomano allo scopo di giungere alla fine delle ostilità italo-turche.

Il Ministro degli Esteri russo ha preso, com'è noto, qualche tempo fa l'iniziativa di sondare le cancellerie europee circa un passo collettivo da farsi presso la Turchia. Il Governo di Londra si è dichiarato partigiano di questo passo; il presidente del Consiglio dei Ministri francese dopo il fatto di Beirut ha aderito.

La triplice intesa è dunque disposta a insistere energicamente presso il Governo Ottomano perché esso ritiri le sue truppe dalla Tripolitania e negozi con l'Italia un trattato di pace.

«Questo trattato deve salvaguardare gli interessi reali e la dignità della Turchia.

«La triplice intesa è pertanto pronta a fare questo passo in comune; ma bisogna che i Governi di Berlino e di Vienna vi si associno.

Perché il passo collettivo abbia probabilità di ottenere i risultati voluti è necessario che la Germania vi accenti. L'Austria-Ungheria la seguirà senza dubbio, perché è nell'interesse della pace internazionale che in guerra italo-turca abbia fine al più presto possibile.

Il governo Francese per la cessazione delle ostilità

MILANO 27. — Si ha da Londra: Il *Daily Telegraph* segnala una importante modificazione che sarebbe avvenuta nell'atteggiamento del Governo Francese rispetto alla guerra.

L'atto dell'Italia a Beirut dice il *Daily Telegraph* — fu appontatore di buoni risultati. È opinione generale nei Circoli politici di Parigi che ora siamo assai più vicini alla soluzione che prima dell'incidente. È questo il momento propizio di fare il possibile di persuadere il Turco ad assennati consigli con i dovuti riguardi agli italiani.

Per diverse ragioni — dice il corrispondente del giornale londinese da Parigi — non possiamo darvi alcuna informazione ufficiale, ma di una cosa posso assicurarvi e cioè che il Governo francese è pronto non solo a cooperare, ma a prendere anche l'iniziativa per un passo collettivo di tutte le potenze da farsi simultaneamente presso i Governi belligeranti per la soluzione del conflitto.

I ministri ottomani hanno deliberato alla decisione sarà attuata?

I giornali deplorano l'ambiguità nell'espulsione parziale degli italiani. Il «Tarin» nega agli italiani il coraggio di un nemico leale (9). Perché non osano, dice il giornale, attaccare Salonico, Smirne o le isole? Noi li aspettiamo nei Dardanelli ed a Costantinopoli! Il Governo non deve abusare della pazienza del popolo. Tutti gli italiani devono essere immediatamente espulsi dalla Turchia, ma prima essere sottoposti al pagamento di un forte tributo di guerra. Qualora il Governo esitasse, esso porterà la responsabilità per tutte le conseguenze.

L'imperatore Guglielmo II a Vienna e a Venezia.

BERLINO 27. — I giornali pubblicano che l'imperatore Guglielmo partirà da Berlino il 19 marzo. Si recherà a Vienna ove sarà ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il 20 partirà per Pola dove si incontrerà con l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando e il 22 sarà a Venezia ove avrà un colloquio con Vittorio Emanuele III re d'Italia che si recherà a Venezia appositamente.

La flotta turca si prepara a combattere?

BERLINO 26. — Il «Lokal-Anzeiger» ha da Costantinopoli: Il Governo ha dato ordine alla flotta concentrata nei Dardanelli di tenersi pronta alla battaglia e di aprire immediatamente il fuoco contro le navi da guerra italiane, appena si facessero scorgere e senza qualsiasi trattativa.

CRONACA CITTADINA

Pesca di beneficenza pro Patronato operaio femminile. — Il giorno 3 marzo prossimo si avrà l'annuale festa di beneficenza «pro Patronato» nel salone di via Ronchi N. 53-55. La pesca si aprirà alle ore 10 ant. ed i biglietti saranno messi in vendita come il solito a 10 cent. Per la regolarità e per le eventuali verifiche sarà esposto al pubblico l'elenco esatto di tutti gli oggetti.

L'estrazione dei quattro importanti premi, tra i beneficiari dell'opera, si farà alle ore 16, alla presenza del pubblico, con l'intervento dell'autorità di Pubblica Sicurezza.

Il primo numero estratto verrà l'orologio d'oro; il secondo il servizio da caffè in argento, il terzo il salotto da pranzo, il quarto la macchina da cucire.

Le cartelle per le quali non sarà versata l'offerta entro il venerdì 30 marzo prossimo, non concorreranno ai premi. Se verranno sorteggiate cartelle non esitate, l'estrazione continuerà finché gli oggetti saranno effettivamente vinti tra i beneficiari.

Il comitato, riconoscendo del favore avuto fino ad oggi dalla cittadinanza confida che tutte le persone di cuore concorreranno alla buona riuscita della presente festa anche in vista del molteplice lavoro del Patronato, in seno al quale ora è sorto pure il comitato per la «Protezione della Gioventù», nuova e provvidenziale istituzione che ha già le sue sezioni nelle più importanti città dell'Italia e dell'Estero.

Per il Comitato
Messa Costanza di Colloredo
Udine 26 febbraio.

Croce Rossa Italiana.

La Presidenza del Sotto Comitato della Croce Rossa Italiana di qui esprime pubblico ringraziamento per la generosa somma di L. 50 dal Comune di Tavagnacco inviata al Senatore A. di Prampiero Presidente.

Offerte col mezzo della Patria.

Il sig. Nino Asquini di S. Daniele offre, in morte dell'on. Umberto Carrati, L. 2 alla Società protettrice dell'infanzia.

Una bambina all'Ospedale.

Un brigadiere di finanza muore in mezzo la via colto da paralisi.

Stamani per tempissimo, in via Grazzano, avveniva una grave sciagura: un brigadiere di finanza, passando davanti la chiesa di S. Giorgio veniva colpito improvvisamente da paralisi cardiaca e rimaneva cadavere all'istante.

Il poveretto è tale Gentile Callegari di 43 anni, nativo di Rea in provincia di Pavia, brigadiere del Circolo di Udine, e in servizio alla stazione di Pontebba.

Il Callegari era venuto a Udine iersera, scortando il treno lusso che arriva alla nostra stazione alle 9.25: compiuto il servizio entrò in quartiere, nella Caserma del Comando di Via Grazzano e vi pernottò. Stamani s'era levato per tempo e uscì dalla caserma verso le 4.30, solo, per recarsi alla stazione: doveva raggiungere il treno lusso che parte per Pontebba alle 5.40. Nè iersera nè stamani accusò ad alcuno il minimo disturbo: quando fu di rimpetto alla chiesa il sottufficiale fu veduto vacillare e cadere pesantemente al suolo.

In quel momento passavano di là, rincasando, tre uomini ed una donna: il barbiere Clemente Savio, la di lui moglie Giuseppina Caudos, e tali Mariuzzi e Cicchetti. Costoro accorsero prontamente chinandosi sul caduto: lo sollevarono, lo scossero, tentando di farlo parlare; ma il brigadiere aveva già il pallore della morte sul volto e non diede più alcun segno di vita.

Sopraggiunse qualche altro passante: qualcuno andò ad avvertire alla vicina caserma di finanza mentre arrivava il tenente del Circolo sig. Cecchetti. Il cadavere fu trasportato in caserma e deposto nel corpo di guardia: fu chiamato immediatamente il dott. Giuseppe Sigurini che dichiarò la morte essere avvenuta per paralisi cardiaca.

La sciagura produsse profonda impressione nei superiori e colleghi del Callegari. Egli trovavasi da un anno in Friuli e fece sempre servizio a Pontebba dove lascia la moglie alla quale fu tosto telegrafata la triste notizia. Il Callegari era funzionario intelligente e buono; da 23 anni trovavasi nel Corpo della Finanza ed aveva uno splendido stato di servizio.

La sua salma, nel corpo di guardia, è vegliata amorosamente da colleghi ed amici.

L'ammortizzazione agli impiegati. Il comitato di vita assistenziale ha la propria casa dove il centro di del distretto di Udine, di viale del Legato, nonché dell'incasso del saggio. Centro dell'indignazione dei Polveri Scuditti di Moli e dell'ufficio di incasso e sicuro Prevedo della scuola originale L. 20 nella farmacia.

Un disertore austriaco. — Iersera alle 8 si è presentato alla Questura per costituirsi, tale Agostino Peterlin d'anni 21 di Giuseppe da Locenigo (Gorizia) disertore del 020 Regg.to Pantera austriaco di stanza a Trieste.

Per oltraggio ai vigili urbani è stato arrestato tale Leonardo Beltrami d'anni 63 di Antonio, contadino da Remanzacco, domiciliato a Ziracco.

Teatro Minerva.

La principessa dei dollari. L'operetta che ottenne dovunque successo incontrastato, ebbe iersera, anche al nostro Minerva, un'accoglienza assai lusinghiera. Un pubblico numerosissimo ed elegante applaudì continuamente e con calore alla musica tenue, graziosa, talvolta di sapore classico, di cui sono intessute le fila delle favole americano-europee.

Specialmente gustati e applauditi furono i diversi duetti che sono vere miniature di grazia e soavità. L'esecuzione fu accurata, ottima. Antonietta Niklas fu una deliziosa principessa che si fe gustare un timbro di voce limpido e forte modulato carezzevolmente.

Concittadino

quarentenne, diplomato contabile, e spertissimo Amministratore, corrispondente principali lingue, disponibile primi aprile. Indirizzarsi al Procuratore ditta Parisi — Udine.

ERNIE

Dott. G. SIGURINI Specialista Malattie stomaco - intestino esaurimenti Rappresentanza apparecchi perfezionati di ortopedia addominale: celebri cinti Dottor De Martin anatomici senza molle per ERNIE, Ventriere di qualità superiore per puerperio sventramenti, piaguetti, abbassamenti dello stomaco e dell'intestino, rete mobile. Catalogo a richiesta. Riceve ogni giorno dalla 11 alle 14. (re-avvisato anche in altre ore).

Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4.34

Sciatica Reumatica

Gasa di Cura. Dott. R. Faioni e G. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine. Ringraziamento. Ill. mi. sigg. Dottori, Mi riesce sommente gradito di poterli informare che dalla cura della sciatica reumatica ho ottenuto in breve tempo un risultato veramente prezioso e con sincera gratitudine e riconoscenza sono lieto di poter attestare che mi sono completamente rimesso.

Colla massima stima mi professo. Dev. mo Pietro Piva Pordenone, febbraio 1912.

Corredi da Sposa e da Casa

Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Per le biciclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sulla etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre Ferro-China Bisleri

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA - MILANO AMARO TONICO CORROBORANTE APERTIVO, DIGESTIVO Guardarsi dalle contraffazioni

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista approvato con decreto del R. I. Rettorato Udine - Via Aquileia 86 Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317.

Macchine agricole

d'ogni sistema e qualità ing. C. FAGHINI dirigente G. Ferrari - Udine - Via Cavallotti.

Nel negozio di Giuseppe D'Agostini UDINE - Via Cavour 21 - UDINE si trovano in vendita, unitamente a forbici, coltelli, temperini, rasoi e to-satrici di qualunque genere, anche Rivoltelle Browning Revolvers d'ogni grandezza Fucili finissimi e munizioni in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. Merce di prima qualità. Prezzi modesti. Si arrota a perfezione qualsiasi oggetto.

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni Cucine con termosifone Caldaia IDEAL, con fiamma invertita Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro Prezzi convenientissimi Preventivi, disegni e sopralluoghi gratis Tel. 257 - UDINE - Via Aquileia 45-47

OFFICINE DA RIN - VENDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6 Impianti completi per Latterie Unici costruttori del: Brevetto "TREMONTI", Sistema Svizzero a Carrello a Grue Forni APPARATI PER DISTILLERIE Lavorazione del Rame in genere Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti Si assumono riparazioni e STAGNATURE LAVORI ARTISTICI in RAME MARTELLATO

G. A. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex locali R.R. Privative - UDINE Officina Electro-Meccanica Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911 Fabbrica Bilancie, Pesi e Misure RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Nelle malattie lento di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA UDINE Via Mercerie, N. 6 Si procura qualsiasi libro Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini

N.B. Si è compilato anche un catalogo di opere generali e uno di soli libri ad uso di "libreria", che a richiesta, si spediscono gratis agli interessati.

APPENDICE

La catena spezzata

Qualche mia parola aveva toccato la sorgente delle lagrime, e sembrò fosse in procinto d'abbandonarsi al pianto, il dolce sfogo d'ogni cuore afflitto.

8 dandola fisso negli occhi. - Voi dite che non avete amici, nessuno almeno il quale possa aiutarvi. Non perdetevi a me, d'essere un vostro amico?

girare per il mondo, sola, indifesa, in balia di voi stessi... Non chiedo la vostra fiducia, ora. Vi prego soltanto d'accordarmi il diritto di aiutarvi e di proteggermi, se lo posso.

- Vi ringrazio infinitamente, dal più profondo del mio cuore. Ma ciò che mi chiedete è impossibile, impossibile.

mi sospingeva a ritornar sui miei passi, a non abbandonare in tal modo l'infelice fanciulla. Il nuovo sentimento che già regnava nel mio cuore reclamava imperiosamente una dolce parola.

Orario Ferroviario

Table with train routes and times for various stations like Udine, Trieste, and Venezia.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea...

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonardi...

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro. E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

ESTRATTO DI KEFIR Prodotto brevettato dalla Premiata Lattoria di Borgosatollo (BRESIA). La reclame è l'anima del commercio.

Avvisi Economici Necessaria famiglia: Cartolina vaglia anticipo L. 4 spedisco franca domicilio, stadera Chilogrammi 9, bollo governativo. Fabbricante Draghi Pistoia.

STITICHEZZA e sue conseguenze. Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bozza amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgni del Segno, Aorte, Eczemi, Foruncoli, Rosori, Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

La Virilità perduta esaurita, affievolita depauperata (impotenza) si ricquista col Vivificatore Pacelli. Guarisce il Sistema Nervoso malato (neurastenia) rinforza tutto l'organismo. Fl. L. 5 - per posta franco L. 5,25

LUCIDO CREMA BANFI per SCARPE e PELLE. Combattuto col Giallo. Lucida e conserva le pelli. PROVATELO!

Guarigione garantita ed in breve tempo se ne vede l'effetto benefico dell'Anemia pallidissima del volto si ottiene col Ferro Pacelli, che è efficacissimo, e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria ecc., spariscono ed il malato o la malata ritornano in buona salute. Flacone L. 2,50 (dove è necessario mezzo circa) per posta L. 2,65. Venduto in tutte le Farmacie e dalla Ditta Pacelli di Livorno.

Neuralgia - Emicrania - Insonnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA. La Scatola 10 polveri L. 1,50

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA.

G. BARONI MILANO. Fonderia e Smalteria. Specialità in PLACCHE fuse e incise con lettere a rilievo per: Macchine, costruzioni metalliche, per carri, per amministrazioni, ecc.

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES. sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beumee indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento. Si vende a lire UNA in tutte le farmacie e presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova.

ACQUA NEFRITE-CALOLI-ARENELLE. si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA ACQUA LITIOSA SAN MARCO. PROPRIETA Comm. MICHELE TONCI-LIVORNO. LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI UOMO POTENTEMENTE DIURETICA. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI. depositari esclusivi per l'ITALIA A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova.

KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA. La Scatola 10 polveri L. 1,50. Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie. Espressamente esigere le polveri "KEFOL".